



SOLENNITA' DI MARIA MADRE DI DIO 1 GENNAIO 2024

LVII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Lectures: Numeri 6,22-27; Salmo 66; Galati 4,4-7; Luca 2,16-21

a cura di don Alfonso Rossi

TI BENEDICA IL SIGNORE

Un accenno alla prima lettura che contiene la formula liturgica che il sacerdote Aronne doveva usare per benedire il popolo ebraico. Le parole sono suggerite direttamente da Dio attraverso la mediazione di Mosè. Riporto il testo in due traduzioni anche perché è breve: “Ti benedica il Signore e ti custodisca/vegli su di te”. “Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia/ Il Signore ti sorrida con bontà e ti conceda i suoi doni”. “Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace/ Il Signore posi su di te il suo sguardo e ti dia pace e serenità”. Il testo viene ripreso pressoché alla lettera anche in uno dei formulari della benedizione solenne alla fine della Messa. E’ quindi il Signore che dona la sua bontà, il suo amore, la sua misericordia, la sua salvezza a quelli che la chiedono e sono disposti a riceverla. In questi giorni ha fatto tanto discutere la Dichiarazione della Dottrina della Fede “Fiducia Supplicans” sul senso pastorale delle benedizioni. L’analisi del testo ovviamente non si può fare in una predica; mi fermo a una mia impressione. Se per benedizione si intende “dire bene” di qualsiasi persona, in qualsiasi stato di vita viva e qualsiasi comportamento sessuale abbia, è chiaro che non è sempre possibile benedire altrimenti si potrebbe benedire, cioè dire bene, anche dei mafiosi e di altri. Se per benedizione invece si intende che “Dio effonda la sua bontà su qualsiasi persona”, allora non ci sono limiti alla bontà di Dio. Occorre comunque la fede in lui e la voglia di affidarsi alla sua bontà e almeno il proposito di vivere moralmente bene! Mi limito a questo anche se la questione ovviamente è più complessa!

CONTEMPLANDO LE STELLE

Antico inno liturgico a Maria (Ave maris stella)

Autore incerto, forse Venazio Fortunato (530-609)

Documentato comunque già nel secolo IX- qui alcune strofe in italiano

*Ave stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo
L’Ave del messo celeste,
reca l’annuncio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.
Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa’ che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo*

INVITO DI SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE (1090- 1153)

A RIVOLGERSI A MARIA

Respice stellam , voca Mariam

Se insorgeranno i venti delle tentazioni
se incorrerai negli scogli delle tribolazioni,

guarda la stella, invoca Maria

Se sarai sbattuto dalle onde della superbia,
dell'ambizione, dell'ira, della rivalità, dell' avarizia,

guarda la stella, invoca Maria

Tu che capisci come in questo scorrere del tempo
siamo come naufraghi sbattuti tra tempeste e marosi
piuttosto che gente che cammina sulla terra solida e

non vuoi essere travolto dalle tempeste

non distogliere lo sguardo da questa stella.

Se turbato per l'enormità dei tuoi delitti,
confuso dalla coscienza del tuo grande errore,
atterrito dal terrore del giudizio divino
comincerai a precipitare nel baratro della tristezza
e nell'abisso della disperazione,

pensa a Maria.

Nei pericoli, nelle angustie, nelle perplessità,

pensa a Maria, invoca Maria.

Seguendo Lei, non sbaglierai strada;
pregando Lei, non sarai disperato;
pensando Lei, non cadrai in errore.

Se Lei ti tiene, non scivolerai,
se Lei ti protegge, non avrai paura,
se Lei ti guida, non ti stancherai,
se Lei ti è accanto, giungerai alla meta.